

PROGRAMMA REGIONALE PIEMONTE FESR 2021 – 2027

BANDO TERRITORI FLUVIALI Misura B - Riapertura 2024

*FESR 2021-2027 - PRIORITA' II. Transizione ecologica e resilienza
OBIETTIVO SPECIFICO RSO 2.4.*

*Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione del rischio di catastrofe, la
resilienza, tenendo conto degli approcci ecosistemici*

*AZIONE II.2IV.5
INTERVENTI PER AUMENTARE LA RESILIENZA DEI TERRITORI FLUVIALI
AL CAMBIAMENTO CLIMATICO*



ALLEGATO n. 1 – Quadro riassuntivo del progetto

FESR 2021-2027 - PRIORITA' II TRANSIZIONE ECOLOGICA E RESILIENZA - RSO 2.4

AZIONE II.2IV.5 - INTERVENTI PER AUMENTARE LA RESILIENZA DEI TERRITORI FLUVIALI AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

DENOMINAZIONE DELLA MISURA: Interventi per aumentare la resilienza dei territori fluviali al cambiamento climatico. MISURA B - Territori privi di un processo di Contratto di Fiume, Lago o Zona umida.

Soggetto beneficiario _____,

Indirizzo PEC _____

Composizione del partenariato _____,

Titolo del progetto (max 120 caratteri)	
Territorio interessato (bacino idrografico)	
Corpo idrico/corpi idrici interessati	Nome del fiume, lago o canale _____ Codice/i PdG Po del corpo idrico _____
Tipologia di intervento (punto 2.2 del bando)	
Area protetta/Rete Natura 2000	Si No
Nome area protetta/Rete Natura 2000	
Intervento inserito in Piano/Programma	No Si - PGS - PGV - PdG Po/PTA - altro (specificare) _____
Livello di progettazione	
Importo di quadro economico di progetto (IVA compresa)	Euro

Di cui somme per lavori	Euro
Di cui somme a disposizione	Euro
	Così ripartite: IVA, Euro _____ Spese Tecniche, Euro _____ Acquisto/Acquisizione disponibilità delle aree, Euro _____ Imprevisti, Euro _____ Cartellonistica permanente , Euro _____ Attività formative ed educative, Euro _____ altro (specificare) Euro _____
Fonte di cofinanziamento	
Importo cofinanziamento	Euro _____ (allegare documentazione amministrativa)

Oltre al presente quadro riassuntivo, alla domanda si allega la seguente documentazione di cui al punto 3.1 del bando:

1. documento di delega del legale rappresentante, qualora ci si avvalga di questa opportunità;
2. accordo, di cui all'articolo 2.1 del presente bando, sottoscritto da ciascuno dei soggetti pubblici componenti il raggruppamento con l'individuazione del capofila mandatario, la descrizione dei rispettivi ruoli e l'attività prevista, redatto secondo lo Schema di Convenzione di cui all'Allegato 11;
3. indicazione del nominativo, recapito telefonico e indirizzo di posta elettronica del responsabile del procedimento (RUP), per conto dell'Ente richiedente, per il progetto di intervento;
4. relazione tecnico-economica redatta sulla base dello schema di cui all'Allegato 3 al presente bando sottoscritta, a pena di esclusione, con firma digitale da un tecnico abilitato;
5. progetto di intervento a livello pari allo Studio di fattibilità tecnico economica di cui al d.lgs 36/2023 sottoscritto, a pena di esclusione, con firma digitale da un tecnico abilitato;
6. provvedimento dell'organo decisionale del proponente e di tutti i partner (è possibile, per i soggetti diversi dal capofila, la mera indicazione degli estremi dell'atto di approvazione) riguardante l'approvazione del progetto e degli altri elementi che costituiscono requisiti di

ammissibilità ai fini del bando, ivi inclusa la disponibilità delle risorse previste per il cofinanziamento del progetto, specificando l'importo e le fonti;

7. se previsto dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici, dichiarazione sostitutiva del Responsabile dell'area lavori pubblici del soggetto proponente, firmata digitalmente, che l'intervento è inserito nella programmazione triennale dei lavori pubblici e/o nella programmazione biennale per forniture e servizi pubblici. La dichiarazione sostitutiva deve essere redatta sulla base dello schema di cui all'Allegato 5;
8. dichiarazione del Responsabile dell'area servizi finanziari del soggetto proponente, firmata digitalmente, che tutte le spese per il cofinanziamento dell'intervento trovano copertura in apposito capitolo di bilancio ai sensi della normativa vigente. La dichiarazione deve essere redatta sulla base dello schema di cui all'Allegato 5;
9. titolo di proprietà o altro titolo di disponibilità in uso delle aree in capo al soggetto proponente il progetto di intervento, per un periodo non inferiore a 20 anni; qualora sia necessaria la concessione demaniale ed il richiedente non ne disponga al momento della richiesta di finanziamento, dovrà in tale sede dimostrare di aver verificato la disponibilità dell'area presso gli Uffici competenti;
10. certificazione di coerenza con il principio Do Not Significant Harm (DNSH), di cui Allegato 7, firmata digitalmente dal progettista;
11. check-list della resa a prova di clima e dichiarazione di resilienza climatica sottoscritta digitalmente dal Legale Rappresentante, di cui Allegato 8;
12. elaborati cartografici secondo le indicazioni di cui all'Allegato 9;
13. l'elenco dettagliato dei documenti e degli elaborati progettuali oggetto della richiesta.

PROGRAMMA REGIONALE PIEMONTE FESR 2021 – 2027

BANDO TERRITORI FLUVIALI Misura B - Riapertura 2024

*FESR 2021-2027 - PRIORITA' II. Transizione ecologica e resilienza
OBIETTIVO SPECIFICO RSO 2.4.*

*Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione del rischio di catastrofe, la
resilienza, tenendo conto degli approcci ecosistemici*

**AZIONE II.2IV.5
INTERVENTI PER AUMENTARE LA RESILIENZA DEI TERRITORI FLUVIALI
AL CAMBIAMENTO CLIMATICO**



ALLEGATO n. 2 - Riferimento normativi

RIFERIMENTI UNIONE EUROPEA

- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- Decisione di esecuzione della Commissione del 7.10.2022 che approva il programma "PR Piemonte FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Piemonte in Italia;
- Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati Testo rilevante ai fini del SEE;
- Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088;
- Comunicazione della Commissione relativamente agli orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (in GUUE C 373 del 16 settembre 2021);
- Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea" (in GUUE C 262 del 19 luglio 2016);
- Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;
- Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni.

RIFERIMENTI NAZIONALI

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- L. 221/2015 "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali", art. 18.

- D.Lgs. 31 marzo 2023, n.36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici".

RIFERIMENTI REGIONALI e DISTRETTUALI

- Legge regionale n. 14 del 14 ottobre 2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- Deliberazione della Giunta Regionale 28 ottobre 2022, n. 41-5898 Regolamento (UE) n. 2021/1060. Approvazione Programma Regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita". Presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2022)7270 del 7/10/2022;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 24 - 6664 del 27 marzo 2023 "Programma Regionale FESR 2021/2027. Priorità II Transizione ecologica e resilienza. Obiettivo specifico RSO 2.4. Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione del rischio di catastrofe, la resilienza, tenendo conto degli approcci ecosistemici. Approvazione delle Schede di Misura A e B relative all'Azione II.2iv.5. Interventi per aumentare la resilienza dei territori fluviali al cambiamento climatico";
- Deliberazione del Consiglio Regionale n. 179-18293 del 2 novembre 2021 "Approvazione del Piano di Tutela delle Acque";
- Delibera Comitato Istituzionale dell'Autorità di Distretto del bacino del fiume Po n. 4 del 20 dicembre 2021, inerente l'adozione del Piano di gestione del distretto idrografico del fiume Po;
- Deliberazione della Giunta Regionale n° 24 - 6664 del 27 marzo 2023 "Programma Regionale FESR 2021/2027. Priorità II Transizione ecologica e resilienza. Obiettivo specifico RSO 2.4. Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione del rischio di catastrofe, la resilienza, tenendo conto degli approcci ecosistemici. Approvazione delle Schede di Misura A e B relative all'Azione II.2iv.5. Interventi per aumentare la resilienza dei territori fluviali al cambiamento climatico.

PROGRAMMA REGIONALE PIEMONTE FESR 2021 – 2027

BANDO TERRITORI FLUVIALI Misura B - Riapertura 2024

*FESR 2021-2027 - PRIORITA' II. Transizione ecologica e resilienza
OBIETTIVO SPECIFICO RSO 2.4.*

*Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione del rischio di catastrofe, la
resilienza, tenendo conto degli approcci ecosistemici*

*AZIONE II.2IV.5
INTERVENTI PER AUMENTARE LA RESILIENZA DEI TERRITORI FLUVIALI
AL CAMBIAMENTO CLIMATICO*



ALLEGATO n. 3 - Schema di relazione tecnico - economica

Alla domanda di contributo deve essere allegata la relazione descrittiva del progetto di intervento redatta tenendo anche presenti i criteri di valutazione di cui all'Allegato 4, con:

- l'indicazione del titolo sintetico (max 120 caratteri) del Progetto di intervento;
- descrizione della logica generale del progetto di intervento con indicazione degli obiettivi perseguiti, degli interventi previsti e dei risultati attesi in relazione alle finalità del bando, compresa la descrizione degli aspetti volti a garantire la conformità al principio "Do Not Significant Harm - DNSH" (Allegato 7) e alla "Resa a prova di clima" (Allegato 8) e di come l'investimento proposto sia coerente e contribuisca alla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile: MAS 3 - "Curare il patrimonio culturale e ambientale e la resilienza dei territori" per gli aspetti specificati nell'Allegato 4 relativo ai Criteri di Valutazione;
- analisi del contesto ambientale dell'area di intervento, con indicazione dei corpi idrici ai sensi del PdG Po 2021 sui quali insistono gli interventi e, se del caso, sui quali si attendono effetti di miglioramento ambientale;
- descrizione che metta in luce, per i corpi idrici interessati, la relazione e la coerenza del Progetto di intervento con le misure presenti nel PTA e nel PdG Po 2021;
- descrizione che metta in luce, la relazione e la coerenza del Progetto di intervento con gli obiettivi di altri Piani e programmi di valenza ambientale;
- descrizione di eventuali ulteriori interventi, azioni e attività coerenti con il Progetto di intervento, in fase di progettazione o di attuazione, già oggetto di finanziamento o di richiesta di finanziamento su fondi diversi da quelli previsti dal presente bando;
- planimetria indicante i vincoli a cui sono sottoposte le aree oggetto di intervento ed elenco degli atti di assenso, permessi e nulla osta comunque denominati necessari per la realizzazione degli interventi, compresi procedure di valutazione ambientale (VIA) e valutazione di incidenza (VInCA);
- relazione illustrativa di coerenza degli interventi proposti con gli strumenti di pianificazione territoriale e di gestione vigenti sull'area;
- indicazioni in merito alla praticabilità e sostenibilità degli interventi sotto l'aspetto logistico (ad es. raggiungibilità del sito interessato dall'intervento senza la necessità di opere accessorie infrastrutturali), sotto l'aspetto della fattibilità tecnica (ad es. limiti di ubicazione, stagionalità), sotto l'aspetto della fattibilità finanziaria, tenuto conto della situazione economico-finanziaria dell'Ente proponente (ad es. stima dei costi di manutenzione nel tempo, indicazione delle autorità competenti alla manutenzione\conservazione nel tempo, etc...);
- indicazioni circa l'eventuale condivisione e/o partecipazione, anche finanziaria, di attori locali pubblici o privati agli obiettivi e alla realizzazione del Progetto di intervento, con la quantificazione del relativo apporto finanziario, purché acquisito a bilancio dall'Ente proponente e disponibile (allegare documentazione amministrativa di supporto);

- quadro economico degli interventi, riportante le “somme per lavori” e le “somme a disposizione dell’Amministrazione”, disaggregate per le principali voci di costo tenendo conto di quanto indicato al punto 2.4 del bando;
- cronoprogramma del Progetto di intervento con le tempistiche di realizzazione.

PROGRAMMA REGIONALE PIEMONTE FESR 2021 – 2027

BANDO TERRITORI FLUVIALI Misura B - Riapertura 2024

FESR 2021-2027 - PRIORITA' II. Transizione ecologica e resilienza

OBIETTIVO SPECIFICO RSO 2.4.

Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione del rischio di catastrofe, la resilienza, tenendo conto degli approcci ecosistemici

AZIONE II.2IV.5

*INTERVENTI PER AUMENTARE LA RESILIENZA DEI TERRITORI FLUVIALI
AL CAMBIAMENTO CLIMATICO*



ALLEGATO n. 4 - Criteri di valutazione

Premessa

Le procedure e i criteri di selezione, individuati nel presente documento, sono stati elaborati in modo che gli stessi, in considerazione anche dei principi orizzontali di cui all'art 73.1 del Regolamento (UE) 2021/1060:

- garantiscano il contributo delle operazioni al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici della Priorità II del PR FESR e la coerenza con i documenti strategici e di programmazione regionali, nazionali e comunitari;
- tengano conto del rispetto del principio DNSH di cui all'Allegato 7, dell'immunizzazione dagli effetti del clima di cui all'Allegato 8, del contributo alla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) e dell'eventuale coerenza con le valutazioni VAS/VinCA.

Il rispetto dei principi generali, qualora applicabili, inerenti le pari opportunità, la non discriminazione, la trasparenza, della politica dell'Unione in materia ambientale, garantendo e promuovendo l'accessibilità per le persone con disabilità e il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, vengono considerati assunti dal beneficiario e dal partenariato in quanto sottoscritti con la domanda di agevolazione.

Criteri di valutazione

Gli aspetti procedurali finalizzati all'erogazione dell'agevolazione sono illustrati dal punto 3.2 al punto 3.5 del presente bando.

I Progetti verranno valutati in base ai criteri, sub-criteri e ai punteggi sotto riportati. I progetti per risultare idonei e ammissibili a finanziamento, dovranno conseguire complessivamente, un punteggio totale almeno pari a 50/125. Inoltre, è richiesto per le famiglie di sub-criteri 3 e 4 il raggiungimento di un punteggio di almeno 15 ciascuno.

Fintanto che la domanda non soddisfa tutti i requisiti relativi all'Ammissibilità formale e all'Ammissibilità sostanziale di cui al punto 3.2 del bando, il progetto non potrà essere sottoposto alla successiva fase di valutazione.

Criteri di Valutazione del bando

1. struttura organizzativa, risorse umane e strumentali adeguate a garantire la realizzazione dell'intervento (*l'adeguatezza a tale condizione viene attestata dal beneficiario e dal partenariato tramite la sottoscrizione della domanda di agevolazione sulla piattaforma FINDOM*);
2. ricadute sul sistema locale e/o regionale con riferimento al grado di incidenza sull'adattamento ai cambiamenti climatici, nell'ambito della prevenzione del rischio idraulico;
3. capacità dell'intervento di migliorare la naturalità degli ambienti acquatici per aumentare la resilienza del territorio interessato agli eventi idrologici estremi;
4. capacità dell'intervento di prevenire il depauperamento degli ecosistemi, ripristinandone la funzionalità e i relativi "servizi";
5. stato di avanzamento della progettualità degli interventi (cantierabilità);
6. coerenza/rilevanza con gli obiettivi di qualità e le misure di intervento riportate nella pianificazione in materia di acque;
7. grado di coerenza del Progetto di intervento con gli obiettivi di altri piani e programmi di valenza ambientale (multifunzionalità) e rispondenza ad una visione strategica del territorio;
8. sinergia con programmi/interventi già finanziati con risorse comunitarie, nazionali e/o regionali;

9. attivazione di sinergie con altre azioni del PR FESR;
10. integrazione con attività di formazione ed educazione ambientale;
11. disponibilità del beneficiario/i a sostenere l'intervento con un cofinanziamento superiore a quello richiesto dal bando;
12. grado di approfondimento del piano di manutenzione delle opere;
13. capacità economico-finanziaria del beneficiario in termini di disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti;
14. qualità economico finanziaria del progetto in termini di:
 - miglior rapporto tra costi e benefici che si intende ottenere per effetto del progetto;
 - pertinenza dei costi rispetto all'intervento previsto e alle disposizioni del bando.

I criteri sopra elencati sono stati dettagliati in subcriteri e accorpati per tematica, al fine di favorire l'analisi tecnica del progetto e l'attribuzione di un punteggio.

Scheda dei sub-criteri

1. Grado di coerenza/rilevanza del progetto di intervento con gli obiettivi di qualità e le misure di intervento riportate nella pianificazione in materia di acque (PTA e nel PdG Po-2021)		
Criteri di valutazione	SUB-CRITERI	PUNTI
6	Coerenza dell'intervento con le criticità e le misure evidenziate dal PdG Po-2021 (si veda il sito https://pianoacque.adbpo.it/piano-di-gestione-2021/) e dal PTA approvato nel 2021 (https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/ambiente/acqua) per il corpo idrico interessato	0 - 7
6	Stato di qualità ecologico del/i corpo/i idrico/i*, come dagli Elaborati del PdG Po 2021 n. 5 "Elenco degli obiettivi ambientali per le acque superficiali e sotterranee" e n. 12 "Repertorio delle informazioni a supporto del processo di riesame e aggiornamento del PdG Po 2021", reperibile su https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/ambiente/acqua/piano-gestione-distretto-idrografico-fiume-po-pdppo - elevato - buono - sufficiente - scarso - cattivo *nel caso di più corpi idrici interessati dall'intervento ed in differente stato di qualità si attribuirà il punteggio relativo alla qualità del tratto prevalente	1 5 8 5 2
6 - 7	Intervento attuativo di Programma di gestione dei sedimenti (art. 117, comma 2 quater del d.lgs. 152/2006) approvato, coerente con le tipologie ammissibili	0 - 4
6 - 7	Intervento attuativo di Piano di gestione della vegetazione perifluviale pubblicato sul	0 - 6

	sito https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/ambiente/acqua/piani-gestione-della-vegetazione-perifluviale	
	Totale	Max 25

2. Grado di coerenza del Progetto di intervento con gli obiettivi di altri piani e programmi di valenza ambientale (multifunzionalità), rispondenza ad una visione strategica del territori e sinergia con programmi/interventi già finanziati con risorse comunitarie, nazionali e/o regionali

Criteri di valutazione	SUB-CRITERI	PUNTI
2-3	<p>Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS) - DGR n. 2-5313 dell'8 luglio 2022</p> <p>https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2022-07/SRSvS%20luglio%202022_0.pdf</p> <p>Coerenza con le linee di indirizzo della MAS 3 limitatamente ai seguenti punti:</p> <p>Priorità 3A - Rischio idro-geologico: migliorare la funzionalità idro-morfologica dei corsi d'acqua</p> <p>Priorità 3D - Tutela delle acque: h) tutelare l'integrità idro-morfologica ed eco-biologica degli ecosistemi acquatici e j) misure multi-obiettivo e investire sulla risorsa idrica per una concreta e durevole "transizione verde e blu"</p> <p>Priorità 3E - Conservare il patrimonio naturale: individuare e consolidare la Rete ecologica regionale (RER), favorire e sostenere interventi di sistemazione e recupero del patrimonio ambientale e naturale, tutelare l'integrità idro-morfologica ed ecobiologica degli ecosistemi acquatici</p>	<p>0 - 3</p> <p>0 - 4</p> <p>0 - 2</p>
7	Piani di gestione di Aree naturali protette o di siti della Rete Natura 2000	0 - 4
7	Piano di gestione del rischio alluvione (PGRA)	0 - 5
8	Progetti europei (LIFE, ALCOTRA, INTERREG, etc..), Programma di Sviluppo Rurale o progetti finanziati con Fondi di altri programmi compresi PNRR e, diversi dal presente bando	0 - 2
9	Altri progetti PR FESR	0 - 5
	Totale	Max 25

3. Qualità e livello di approfondimento del progetto

Criteri di valutazione	SUB-CRITERI	PUNTI
5	Qualità della progettazione (completezza e chiarezza della situazione ex-ante delle aree oggetto di intervento, della definizione degli obiettivi e dei risultati attesi, grado	0 - 10

	di dettaglio progettuale, eventuali elaborati disponibili a livello di progettazione esecutiva)	
12 - 13	Grado di approfondimento del piano di manutenzione delle opere, autosufficienza tecnico-economica nel tempo	0 - 5
5	Presenza e rappresentatività di atti di assenso, autorizzazioni e permessi comunque denominati necessari alla realizzazione degli interventi, già disponibili agli atti e ricevuti in progetto	0 - 5
4	Utilizzo di tecniche innovative e a basso impatto ambientale e soddisfacimento dei C.A.M.	0 - 5
	Totale	Max 25

4. Efficacia del progetto		
Criteri di valutazione	SUB-CRITERI	PUNTI
2 - 4	Grado di estensione dell'intervento, debitamente documentato dagli atti progettuali (es. estensione fisica, lineare e areale, degli interventi; lunghezza dei tratti di ripristino della continuità longitudinale attesi; etc.) Capacità dell'intervento di migliorare la naturalità degli ambienti acquatici per aumentare la resilienza del territorio interessato agli eventi idrologici estremi Capacità dell'intervento di prevenire il depauperamento degli ecosistemi, ripristinandone la funzionalità e i relativi "servizi"	0 - 10
2	Contributo al raggiungimento dell'Indicatore di Risultato RCR 35 - Popolazione che beneficia di misure di protezione contro le inondazioni	0 - 10
2	Contributo al raggiungimento dell'Indicatore di Output RCO 26 - Infrastrutture verdi costruite o ristrutturate per l'adattamento ai cambiamenti climatici	0 - 10
	Totale	Max 30

5. Grado di compartecipazione alle finalità del bando		
Criteri di valutazione	SUB-CRITERI	PUNTI
10	Integrazione con attività formative e di educazione ambientale	0 - 5
2 - 13	Estensione del partenariato per ampliare le ricadute sul sistema locale in riferimento all'adattamento ai cambiamenti climatici e alla prevenzione dal rischio idraulico e migliorare la capacità economico-finanziaria del progetto	0 - 5

11 - 13	Grado di concorso al progetto con cofinanziamento superiore al 10%, mediante risorse proprie documentate dell'Ente richiedente o dei partner di progetto o altre fonti nel rispetto del punto 2.6 del bando	0 - 5
14	Presenza di protocolli di intesa o accordi comunque vincolanti, stipulati ai sensi di legge con portatori di interesse, associazioni, con attori locali pubblici o privati e che abbiano rilevanza e coerenza per l'attuazione degli interventi ed il loro mantenimento nel tempo	0 - 5
	Totale	Max 20

PROGRAMMA REGIONALE PIEMONTE FESR 2021 – 2027

BANDO TERRITORI FLUVIALI Misura B - Riapertura 2024

*FESR 2021-2027 - PRIORITA' II. Transizione ecologica e resilienza
OBIETTIVO SPECIFICO RSO 2.4.*

*Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione del rischio di catastrofe, la
resilienza, tenendo conto degli approcci ecosistemici*

*AZIONE II.2IV.5
INTERVENTI PER AUMENTARE LA RESILIENZA DEI TERRITORI FLUVIALI
AL CAMBIAMENTO CLIMATICO*



ALLEGATO n. 5 - Modulistica

DICHIARAZIONE COPERTURA FINANZIARIA

OGGETTO: Dichiarazione copertura finanziaria dell'opera/intervento

BANDO PR FESR 21/27: Azione II.2iv.5 - *Interventi per aumentare la resilienza dei territori fluviali al cambiamento climatico.*

INTERVENTO: [Titolo]

CUP: xxx

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Visto l'atto di approvazione del progetto xxx e lo stanziamento delle risorse,

Visti gli elaborati progettuali relativi all'intervento di xxx,

Visto il quadro economico che prevede una spesa complessiva di euro xxx,

Vista la documentazione tecnica ed amministrativa,

ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 e consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di falsità negli atti e della conseguente decadenza dei benefici di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso DPR,

Dichiara

1. che tale intervento, dell'importo totale di euro xxxx, trova idonea copertura finanziaria per la quota necessaria al cofinanziamento della stessa pari ad euro xxx, sul capitolo xxx, Missione xx, Programma xx, Titolo 2, del Bilancio aaaa/aaaa, come previsto nel Documento Unico di Programmazione aaaa/aaaa (O ANALOGO DOCUMENTO PER I SOGGETTI DIVERSI DAGLI EELL) [eventuale] Variazione di bilancio aaaa/aaaa, approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. xx del gg/mm/aaaa.

2. che l'Imposta sul Valore Aggiunto, dell'intervento in oggetto non sarà deducibile, pertanto, risulterà un costo e si chiede che venga conteggiata ai fini della determinazione del contributo a carico del PR FESR 2021/2027.

Luogo, data

Firma

DICHIARAZIONE INSERIMENTO OPERA NEL PIANO TRIENNALE DELLE OOPP

OGGETTO: Dichiarazione in merito all'inserimento dell'opera nel piano triennale OOPP

BANDO PR FESR 21/27: Azione II.2iv.5 - *Interventi per aumentare la resilienza dei territori fluviali al cambiamento climatico.*

INTERVENTO: [Titolo]

CUP: xxx

Il Responsabile del Servizio Tecnico

Visti gli elaborati progettuali come predisposti da xxx relativi all'intervento di xxx

Visto il quadro economico che prevede una spesa complessiva di €. xxx

Vista la documentazione tecnica ed amministrativa

Dichiara

che l'intervento di xxx è stato inserito nel Piano triennale dei lavori pubblici aaaa/aaaa, approvato con deliberazione di G.C. n. xx del gg/mm/aaaa.

[oppure]

che l'intervento di xxx, essendo di importo inferiore ad euro 100.000,00, non necessita di inserimento nella Programmazione Triennale dei lavori pubblici, ma è inserito nel Bilancio di Previsione aaaa/aaaa e nel Documento Unico di Programmazione aaaa/aaaa, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. xx del gg/mm/aaaa, ratificata/ che verrà ratificata in Consiglio [Comunale/dell'Ente].

Luogo, data

Firma

Anno	Quota agevolazione (€)
2024	
2025	
2026	
2027	
2028	

✓ si dichiara inoltre che:

- si intende rinunciare alla prima quota di agevolazione prevista dal Bando a titolo di anticipazione pari al 20%
- non si intende rinunciare alla prima quota di agevolazione prevista dal Bando a titolo di anticipazione pari al 20%

....., li

.....

Il Legale Rappresentante

(Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.)

PROGRAMMA REGIONALE PIEMONTE FESR 2021 – 2027

BANDO TERRITORI FLUVIALI Misura B - Riapertura 2024

*FESR 2021-2027 - PRIORITA' II. Transizione ecologica e resilienza
OBIETTIVO SPECIFICO RSO 2.4.*

*Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione del rischio di catastrofe, la
resilienza, tenendo conto degli approcci ecosistemici*

*AZIONE II.2IV.5
INTERVENTI PER AUMENTARE LA RESILIENZA DEI TERRITORI FLUVIALI
AL CAMBIAMENTO CLIMATICO*



ALLEGATO n. 6 - Relazione tecnico-economica finale

PREMESSA

Il presente schema di relazione tecnico-economica finale sulla realizzazione dell'intervento è da intendersi come traccia da seguire per la redazione di un elaborato che descriva in modo esaustivo il progetto che è stato realizzato beneficiando dell'agevolazione regionale prevista dal Bando.

Tale relazione, documento obbligatorio da allegare alla rendicontazione finale del progetto ai sensi del punto 3.7 del bando unitamente alla restante documentazione ivi prevista, deve giustificare esplicitamente il rispetto dei requisiti di ammissibilità previsti dal punto 2 del bando.

CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO

1. Informazioni generali

Sintesi delle attività realizzate, degli eventuali scostamenti rispetto al progetto presentato in fase di domanda, che si sono resi necessari per problemi di carattere tecnico o gestionale.

Riportare fotografie dell'intervento durante le principali fasi di cantiere e al termine della realizzazione e, qualora difforni dagli elaborati allegati alla domanda di agevolazione, elaborati grafici significativi quali ad es. planimetrie, sezioni, etc.

Descrivere:

- le caratteristiche tecniche degli interventi, evidenziando tutti gli aspetti che li rendono rispondenti, sotto il profilo tecnologico e normativo, ai requisiti di ammissibilità previsti dal Bando e a tutti i requisiti previsti dalla normativa vigente (es. Criteri Ambientali Minimi);
- gli eventuali aspetti che rendono innovativo l'intervento realizzato sotto il profilo tecnologico e/o gestionale e/o dell'eco-compatibilità dei materiali utilizzati, anche con riferimento alla replicabilità dell'intervento in contesti analoghi.

2. Risultati conseguiti

Riportare in questa sezione i risultati conseguiti in termini di raggiungimento degli obiettivi del progetto approvato, facendo ricorso agli indicatori seguenti.

Descrizione indicatore	Unità di misura	Ante intervento situazione "di progetto" ¹	Post intervento situazione "ad intervento realizzato"
Popolazione che beneficia di misure di protezione contro le inondazioni	Popolazione residente nei Comuni sito di intervento (ISTAT)	0	
Infrastrutture verdi costruite o ristrutturate per l'adattamento ai cambiamenti climatici - di cui per ripristino della piana inondabile	Ha di intervento	0	
Estensione degli interventi di rivegetazione	metri e ha di intervento		

1 La situazione "di progetto" è quella descritta nella documentazione allegata alla domanda di agevolazione.

- di cui fasce tampone			
------------------------	--	--	--

3. Quadro economico

Dettagliare i costi ammissibili effettivamente sostenuti, disaggregandoli per le principali voci di costo previste dal quadro economico allegato alla domanda di agevolazione, confrontandoli con i corrispondenti importi indicati in fase di presentazione della domanda, specificando le motivazioni alla base degli eventuali scostamenti.

4. Monitoraggio

Descrivere sinteticamente le modalità di monitoraggio degli interventi, anche in riferimento agli obblighi previsti al par. 4.2 del bando in materia di invio dei dati di monitoraggio successivamente alla realizzazione dell'intervento.

5. Calendario delle attività

Riportare, mediante un diagramma di Gantt, il calendario dei lavori seguito per la realizzazione degli interventi con espressa indicazione del termine di inizio e conclusione delle fasi lavorative e circostanziato per le diverse attività svolte, attestante il rispetto della tempistica prevista dal Bando (anche in relazione a eventuali proroghe concesse).

6. Modalità di divulgazione

Esplicitare i programmi di divulgazione che attengono alla diffusione e disseminazione dell'iniziativa ed eventuali attività di formazione ed educazione.

A tal fine occorre indicare quali modalità – selezionate ad esempio dall'elenco che segue puramente indicativo - siano state individuate come mezzi di diffusione:

1. incontri pubblici, con l'organizzazione di uno specifico seminario di divulgazione, durante il quale siano esplicitati i risultati ottenuti e le caratteristiche tecniche innovative dell'iniziativa;
2. divulgazione online attraverso il sito ufficiale o i social network;
3. video e riprese con drone dell'area di intervento.

PROGRAMMA REGIONALE PIEMONTE FESR 2021 – 2027

BANDO TERRITORI FLUVIALI Misura B - Riapertura 2024

*FESR 2021-2027 - PRIORITA' II. Transizione ecologica e resilienza
OBIETTIVO SPECIFICO RSO 2.4.*

*Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione del rischio di catastrofe, la
resilienza, tenendo conto degli approcci ecosistemici*

**AZIONE II.2IV.5
INTERVENTI PER AUMENTARE LA RESILIENZA DEI TERRITORI FLUVIALI
AL CAMBIAMENTO CLIMATICO**



**ALLEGATO n. 7 - Compatibilità degli interventi al principio DNSH
Certificazione "Do No Significant Harm" (DNSH)**

PREMESSA

Il principio di «**non arrecare un danno significativo**» agli obiettivi ambientali - Do No Significant Harm (DNSH) - è alla base del Recovery and Resilience Facility e del Next Generation UE, le misure messe in atto dall'Unione Europea per stimolare la ripresa in seguito alla pandemia Covid-19.

Il Regolamento (UE) 241/2021, istitutivo del Dispositivo di Ripresa e Resilienza, dispone che possano essere finanziate, nell'ambito dei singoli Piani nazionali, unicamente le misure che rispettino il principio DNSH, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, cd. Regolamento Tassonomia (cfr. art. 5 e art. 18, comma 4, lett. d) RRF).

L'articolo 9 del Regolamento Tassonomia individua i sei obiettivi ambientali cui si applica il principio in esame, e precisamente:

- 1) mitigazione dei cambiamenti climatici;
- 2) adattamento ai cambiamenti climatici;
- 3) uso sostenibile e protezione delle acque;
- 4) transizione verso un'economia circolare;
- 5) prevenzione e riduzione dell'inquinamento;
- 6) protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

L'art. 17 del Regolamento Tassonomia definisce il danno significativo in relazione a ciascuno dei suddetti obiettivi ambientali, in particolare, ai sensi della suddetta normativa, si considera che un'attività arrechi un danno significativo:

- a) alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se conduce a significative emissioni di gas a effetto serra;
- b) all'adattamento ai cambiamenti climatici, se conduce a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto sullo stesso, sulle persone o sulla natura;
- c) all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine, se nuoce: (1) al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee; o (2) al buono stato ecologico delle acque marine;
- d) all'economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti, se: (1) conduce a inefficienze significative nell'uso dei materiali o nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali quali le fonti energetiche non rinnovabili, le materie prime, le risorse idriche e il suolo, in una o più fasi del ciclo di vita dei prodotti, anche in termini di durabilità, riparabilità, possibilità di miglioramento, riutilizzabilità o riciclabilità dei prodotti; (2) comporta un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili; o (3) lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno significativo e a lungo termine all'ambiente;
- e) alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se comporta un aumento significativo delle emissioni di sostanze inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo rispetto alla situazione esistente prima del suo avvio;
- f) alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi, se l'attività: (1) nuoce in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi; o (2) nuoce allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelli di interesse per l'Unione.

Nel valutare un'attività in base ai criteri sopra indicati si tiene conto dell'impatto ambientale dell'attività stessa e dell'impatto ambientale dei prodotti e dei servizi da essa forniti durante il loro intero ciclo di vita, in particolare prendendo in considerazione produzione, uso e fine vita di tali prodotti e servizi.

Pertanto ai fini della verifica del principio DNSH, date le finalità del presente bando, si ritiene possibile circoscrivere l'analisi alla sottoscrizione delle seguenti tabelle.

1. Mitigazione del cambiamento climatico

Il contenuto del progetto è coerente con le strategie di mitigazione del cambiamento climatico, in quanto:

PARAMETRI	Pertinenza S = Sì N = No NP = Non pertinente	Motivazione	Riferimento
Rispetta obbligatoriamente i pertinenti Criteri Ambientali Minimi		<i>es. Il progetto è pienamente coerente con i disposti del DM n. 63 del 10.03.2020 in merito agli interventi con opere a verde</i>	Relazione tecnica descrittiva, Disciplinare prestazionale, altro elaborato (citare pagine)
Evita di produrre significative emissioni di gas a effetto serra		<i>es. scelta realizzative in fase di cantiere</i>	Relazione tecnica descrittiva, Disciplinare prestazionale, altro elaborato (citare pagine)
Evita un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto sullo stesso o sulle persone, sulla natura o sugli asset		<i>es. lo stato finale di progetto presenta una riduzione delle superfici erose e prive di vegetazione</i>	Relazione tecnica descrittiva, Disciplinare prestazionale, altro elaborato (citare pagine)

2. Adattamento al cambiamento climatico

V. ALLEGATO 8

3. Uso sostenibile e protezione delle acque

Il contenuto del progetto è coerente con l'uso sostenibile e la protezione delle acque, in quanto:

PARAMETRI	Pertinenza S = Sì N = No NP = Non pertinente	Motivazione	Riferimento
Evita danni al buono stato o al buon potenziale ecologico dei corpi idrici, comprese le acque superficiali e sotterranee		<i>es. il rischio è circoscritto e limitato alla fase di cantiere, vengono pertanto prese le seguenti precauzioni operative....</i>	Relazione tecnica descrittiva, Disciplinare prestazionale, altro elaborato (citare pagine)

4. Economia circolare

Il contenuto del progetto è coerente con i principi dell'economia circolare, in quanto:

PARAMETRI	Pertinenza S = Sì N = No NP = Non pertinente	Motivazione	Riferimento
Il progetto prevede la destinazione a recupero di buona parte dei rifiuti da costruzione/demolizione eventualmente prodotti.		<i>es. i prodotti della demolizione dei preesistenti manufatti, previa selezione, sono in parte reimpiegati in cantiere e in parte conferiti a idoneo impianto di recupero (inserire percentuale di recupero).</i>	Relazione tecnica descrittiva, Disciplinare prestazionale, altro elaborato (citare pagine)
Evita inefficienze significative nell'uso dei materiali o nell'uso di risorse naturali (acqua, suolo, materie prime, gas).		<i>es. valorizzazione o riutilizzo di materie prime naturali (legname, pietrame, materiale vegetale)</i>	Relazione tecnica descrittiva, Disciplinare prestazionale, altro elaborato (citare pagine)

5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo

Il progetto evita incrementi dell'inquinamento di aria e suolo, in quanto:

PARAMETRI	Pertinenza S = Sì N = No NP = Non pertinente	Motivazione	Riferimento
Evita un aumento significativo delle emissioni di sostanze inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo		<i>es. il rischio è circoscritto e limitato alla fase di cantiere nelle seguenti lavorazioni... Vengono pertanto prese le seguenti precauzioni operative....</i>	Relazione tecnica descrittiva, Disciplinare prestazionale, altro elaborato (citare pagine)

6. Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

Il contenuto del progetto è coerente con la conservazione della biodiversità e degli ecosistemi, in quanto:

PARAMETRI	Pertinenza S = Sì N = No NP = Non pertinente	Motivazione	Riferimento
Preserva la buona condizione e la resilienza degli ecosistemi nonché lo stato di conservazione di habitat e specie, compresi quelli di interesse per l'UE.		<i>es. i rischi sono circoscritti e limitati alla fase di cantiere, vengono pertanto prese le seguenti precauzioni operative al fine di tutelare habitat, e specie con riguardo alle fasi riproduttive ...</i>	Relazione tecnica descrittiva, Disciplinare prestazionale, Allegato VINCA eventuale, altro elaborato (citare pagine)
Contrasta la diffusione delle specie esotiche vegetali invasive		<i>es. utilizzo di vegetazione autoctona. Modalità di rimozione adeguata alle singole specie esotiche (descrivere come). Ripristino tempestivo delle aree di cantiere.</i>	Relazione tecnica descrittiva, Disciplinare prestazionale, altro elaborato (citare pagine)

CERTIFICAZIONE

A seguito di verifica di compatibilità degli interventi e all'analisi comparativa rispetto alle soluzioni alternative possibili si certifica che le opere previste in progetto risultano pienamente coerenti col principio DNSH ("Do No Significant Harm").

DATA

FIRMA
(il progettista)

PROGRAMMA REGIONALE PIEMONTE FESR 2021 – 2027

BANDO TERRITORI FLUVIALI Misura B - Riapertura 2024

*FESR 2021-2027 - PRIORITA' II. Transizione ecologica e resilienza
OBIETTIVO SPECIFICO RSO 2.4.*

*Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione del rischio di catastrofe, la
resilienza, tenendo conto degli approcci ecosistemici*

*AZIONE II.2IV.5
INTERVENTI PER AUMENTARE LA RESILIENZA DEI TERRITORI FLUVIALI
AL CAMBIAMENTO CLIMATICO*



***ALLEGATO n. 8 - Check-list di valutazione della
resa a prova di clima***

Premessa

La valutazione delle vulnerabilità e dei rischi climatici connessi al progetto che partecipa al Bando è volta ad attenuare gli effetti dei cambiamenti climatici sugli interventi proposti, per aumentarne la resilienza climatica, la cosiddetta *“resa a prova di clima”* o *“immunizzazione climatica”*.

È un processo che integra misure di mitigazione dei cambiamenti climatici e di adattamento ad essi nello sviluppo di progetti infrastrutturali, consentendo di prendere decisioni informate su progetti ritenuti compatibili con l'Accordo di Parigi. Il processo è suddiviso in due pilastri, mitigazione e adattamento.

Mitigazione dei cambiamenti climatici

Questo aspetto si intende esaurito nell'ambito delle tipologia di interventi ammissibili a finanziamento di cui al punto 2.2 del bando e nella Relazione Tecnico-economica in merito al rispetto del principio DNSH di cui all'Allegato 7.

Adattamento ai cambiamenti climatici

Il riferimento tecnico per la valutazione del rischio climatico e l'individuazione delle misure di adattamento da parte del proponente è la Comunicazione della Commissione Europea Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (2021/C 373/01) e in particolare il paragrafo 3.3 Adattamento ai cambiamenti climatici (Resilienza climatica) cui si rimanda integralmente.

Principi generali della resilienza climatica

In coerenza con la Comunicazione (2021/C 373/01) si specifica che la valutazione delle vulnerabilità e dei rischi connessi ai cambiamenti climatici è volta a individuare, valutare e attuare le misure di adattamento in relazione al sito in cui si collocano gli interventi e al tipo di progetto.

Se la valutazione dei rischi conclude che il progetto presenta rischi climatici significativi, questi devono essere gestiti e ridotti a un livello accettabile.

Nella progettazione degli interventi di cui al presente Bando **gli aspetti adattativi devono essere presi in considerazione fin dalle fasi iniziali di progetto, prevedendo le necessarie operazioni di difesa dal cambiamento climatico nei pertinenti elaborati** (relazione tecnica, computo metrico, disciplinare prestazionale, cronoprogramma dei lavori, indagini etc.), ma anche evidenziando al Soggetto Gestore le modalità per conseguire una ottimale fase manutentiva/gestionale delle opere (es. programmazione degli investimenti nel piano di manutenzione etc.), portando così il rischio a un livello accettabile.

Ai fini delle istruttorie sui progetti di cui al presente Bando, l'analisi e la valutazione del rischio climatico sono considerati nel percorso evidenziato dalla **Check-list della resa a prova di clima del progetto**, di cui si riporta nel seguito un modello esemplificativo, ma non esaustivo, da compilare a cura del progettista.

CHECK-LIST DELLA RESA A PROVA DI CLIMA DEL PROGETTO

<p>1) Effettuare la valutazione dei rischi climatici, comprese le analisi della probabilità e dell'impatto, coerentemente con i presenti orientamenti</p> <p><i>Tipologia di rischio:</i></p> <ul style="list-style-type: none">a) Precipitazioni intense, esondazioni, fenomeni erosivi.b) Siccità, assenza di acqua, ondate di calore.c) Carico nevoso, gelate.d) Concorrenza da parte di vegetazione invasiva/presenza di piante alloctone.e) Attacchi biotici (da microfauna, funghi etc.).f) Raffiche di ventog)	<p>Riferimenti in:</p> <p>Relazione descrittiva pag.</p> <p>Relazione specialistica [____] pag.</p> <p>Altro elaborato [____]</p>
<p>2) Affrontare i rischi climatici significativi mediante l'individuazione, la valutazione, la pianificazione e l'attuazione di misure di adattamento pertinenti e adeguate</p> <p><i>Tipologia di rischio:</i></p> <ul style="list-style-type: none">a) Previsione meteorologica e programmazione interventi.b) Metodologie di messa a dimora di piante, protezione e potenziamento di semine etc.c) Attuazione di programmi straordinari di irrigazioni di soccorso, ricerca dei punti di approvvigionamento idrico.d) Prevenzione dall'insediamento di specie invasive, programmi di gestione e controllo delle infestanti.e) Cure colturali.f) Redazione di disciplinari prestazionali che offrano garanzie di attecchimento e sviluppo della componente vegetale.g).....	<p>Riferimenti in:</p> <p>Relazione descrittiva pag.</p> <p>Relazione specialistica [____] pag.</p> <p>Disciplinare prestazionale pag.</p> <p>Altro elaborato [____]</p>
<p>3) Valutare la portata e la necessità di un monitoraggio e di un seguito regolari, anche considerando delle ipotesi di base relative ai cambiamenti climatici futuri</p> <p><i>Tipologia di rischio:</i></p> <ul style="list-style-type: none">a) Redazione di cronoprogrammi della manutenzione ordinaria e straordinaria.b) Quantificazione, accantonamento di risorse e stipula di contratti per la gestione del materiale vegetale di nuovo impianto.c).....	<p>Riferimenti in:</p> <p>Relazione descrittiva pag.</p> <p>Relazione specialistica [____] pag.</p> <p>Disciplinare prestazionale pag.</p> <p>Altro elaborato [____]</p>

VERIFICA DI RESILIENZA CLIMATICA (Adattamento) FASE – SCREENING

Il/La Sottoscritto/a Cognome _____ Nome _____

Nato/a _____ Provincia _____ il _____

Residente in _____ Provincia _____

CAP _____ Indirizzo _____ n. _____

in qualità di **LEGALE RAPPRESENTANTE/SOGGETTO DELEGATO**

dell'ENTE _____

DICHIARA CHE:

Per le operazioni oggetto del bando appartenenti al settore di intervento 058 - *Misure di adattamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: inondazioni e frane (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi di gestione delle catastrofi, le infrastrutture e gli approcci basati sugli ecosistemi)*, è necessario condurre l'analisi di vulnerabilità in ottemperanza al paragrafo 3.3 del documento "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (Comunicazione 2021/C 373/01)". A tal fine è necessario procedere ad una prima analisi (Screening) in funzione della tipologia specifica di progetto (sensibilità) e del territorio in cui esso ricade (esposizione).

Effettuata l'analisi di vulnerabilità si dichiara che:

- data la natura degli interventi, gli aspetti adattativi, inclusa un'ottimale fase manutentiva e gestionale delle opere, sono stati presi in considerazione fin dalle prime fasi di progetto portando il rischio a un livello accettabile e di conseguenza il progetto non necessita di ulteriore analisi dettagliata.
- in relazione alle valutazioni sopra descritte, a seguito di analisi comparativa rispetto alle soluzioni alternative possibili, si certifica che gli adattamenti previsti sono stati progettati con specifica attenzione al fine di ottenere la massima resilienza rispetto alle possibili tendenze generate dai cambiamenti climatici.

Luogo e data

Firma digitale

PROGRAMMA REGIONALE PIEMONTE FESR 2021 – 2027

BANDO TERRITORI FLUVIALI Misura B - Riapertura 2024

*FESR 2021-2027 - PRIORITA' II. Transizione ecologica e resilienza
OBIETTIVO SPECIFICO RSO 2.4.*

*Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione del rischio di catastrofe, la
resilienza, tenendo conto degli approcci ecosistemici*

**AZIONE II.2IV.5
INTERVENTI PER AUMENTARE LA RESILIENZA DEI TERRITORI FLUVIALI
AL CAMBIAMENTO CLIMATICO**



ALLEGATO n. 9 - Elaborati cartografici in formato shape (.shp o .gpkg)

Elaborati cartografici in formato shape (.shp oppure .gpkg)

1. Specifiche tecniche

Al fine di georeferenziare i progetti di cui al presente bando sarà obbligatorio fornire un file di tipo poligonale topologicamente corretto rappresentante le aree di intervento in formato .gpkg o .shp.

Le perimetrazioni delle aree oggetto d'intervento dovranno essere conformi a quanto rappresentato in formato .pdf nella documentazione progettuale relativa all'istanza (progetto definitivo) o alla rendicontazione (intervento realizzato) trasmessa nell'ambito del presente bando. Le specifiche tecniche per la realizzazione dei file cartografici sono indicate di seguito.

Estensione file:

I file potranno essere trasmessi in formato .gpkg, .shp via mail ordinaria all'indirizzo pta@regione.piemonte.it.

Qualora il file venga inviato in formato .shp, dovranno essere forniti i seguenti file fondamentali, contenuti all'interno di una cartella compressa:

- .shp - il file che conserva le geometrie vettoriali;
- .shx - il file che conserva l'indice delle geometrie;
- .dbf - il database degli attributi alfanumerici
- .prj - file "accessorio" che conserva le informazioni sulle coordinate

Sistema di riferimento:

WGS 84 / UTM zone 32N

ID dell'Autorità:

EPSG: 32632

Scala nominale:

1:10.000

Tipologia geometrie:

Le geometrie delle aree oggetto d'intervento potranno essere rappresentate tramite tematismo areale, lineare o puntuale a seconda delle diverse tipologie d'intervento ed in particolare:

- tematismo puntuale per le tipologie d'intervento che interessano una superficie estremamente limitata (es. rimozione opere trasversali in alveo, etc...);
- tematismo lineare per le opere con sviluppo prevalente in lunghezza e larghezza inferiore ai 5 m (es. filari, fasce tampone, recupero di rami e lanche, etc...);
- tematismo areale per tutte le altre tipologie d'intervento (es. riqualificazione forestale, realizzazione di aree inerbite, aree di laminazione, etc...).

I singoli punti, linee e aree non dovranno essere raggruppati a formare geometrie multi-parte: pertanto ciascuno di essi dovrà rappresentare una porzione spazialmente circoscritta dell'intervento ovvero diversa dal punto di vista delle opere/misure adottate. Ogni geometria dovrà essere rappresentata singolarmente e corrispondere quindi a un record nella tabella degli attributi.

Campi della tabella degli attributi:

La tabella degli attributi dovrà contenere, come illustrato in Tabella 1, i seguenti campi (in corsivo quelli da compilare a cura del proponente):

Tabella 1

Campo	Descrizione del contenuto
ID	Progressivo autocompilato dal sistema
PROGETTO	<i>Titolo del progetto per esteso</i>
TF	PR FESR 2021-2027
AZ	II.2IV.5
MISURA	Misura A
IMPORTO	<i>Importo complessivo di progetto</i>
NOME_CI	<i>Nome del corpo idrico</i>
CODICE_CI	<i>Codice univoco del corpo idrico PdG Po</i>
ANNO_BANDO	<i>Anno di pubblicazione bando</i>
TI_1	<i>Tipo di intervento principale</i>
TI_2	<i>Tipo di intervento secondario</i>
HA	<i>Superficie del poligono espressa in ettari</i>
LM	<i>Lunghezza della forma lineare espressa in m</i>
EL1_tipo	<i>Tipologia beneficiario</i>
EL1_nome	<i>Denominazione beneficiario</i>
REALIZZATO	(Campo compilato dall'amministrazione)

PROGRAMMA REGIONALE PIEMONTE FESR 2021 – 2027

BANDO TERRITORI FLUVIALI Misura B - Riapertura 2024

*FESR 2021-2027 - PRIORITA' II. Transizione ecologica e resilienza
OBIETTIVO SPECIFICO RSO 2.4.*

*Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione del rischio di catastrofe, la
resilienza, tenendo conto degli approcci ecosistemici*

**AZIONE II.2IV.5
INTERVENTI PER AUMENTARE LA RESILIENZA DEI TERRITORI FLUVIALI
AL CAMBIAMENTO CLIMATICO**



ALLEGATO n. 10 - Modulo screening di Valutazione di Incidenza
(L.R. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità")

Premessa

Il presente modulo di screening deve essere compilato solo nel caso in cui il progetto ricada nell'ambito di applicazione della normativa sulla Valutazione di Incidenza Ambientale.

Deve essere presentato, dai proponenti, all'Ente che deve esprimere il giudizio di Valutazione di Incidenza Ambientale, pertanto:

- i soggetti gestori dei Siti Rete Natura 2000 presenteranno il modulo debitamente compilato, contestualmente agli altri allegati all'istanza;
- gli altri Enti dovranno presentare il modulo di screening al soggetto delegato alla gestione del sito territorialmente interessato ed ottenere il relativo *parere preventivo* da inoltrare con gli altri allegati all'istanza.

**FORMAT SCREENING DI V.INC.A
per progetti Bando F.E.S.R.**

Denominazione Progetto:		
Tipologia Progetto:	<input type="checkbox"/> Realizzazione/ricostruzione di opere, infrastrutture ed edifici <input type="checkbox"/> Manutenzione di opere ed infrastrutture esistenti <input type="checkbox"/> Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua <input type="checkbox"/> Attività agricole <input type="checkbox"/> Attività forestali <input type="checkbox"/> Uso risorse idriche <input type="checkbox"/> Miglioramenti ambientali <input type="checkbox"/> Uso mezzi a motore e droni <input type="checkbox"/> ALTRO	
Regione: Comune: Prov: Loc./Fraz.:	Contesto localizzativo <input type="checkbox"/> Centro urbano <input type="checkbox"/> Zona periurbana <input type="checkbox"/> Aree agricole <input type="checkbox"/> Aree industriali <input type="checkbox"/> Aree naturali <input type="checkbox"/>	

LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

SITI NATURA 2000 IN CUI RICADE TOTALMENTE O PARZIALMENTE IL PROGETTO:

	CODICE	DENOMINAZIONE
SIC	IT _____	
ZSC	IT _____	
ZPS	IT _____	

È conforme e rispetta i divieti e gli obblighi delle “Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 del Piemonte” (approvate con DGR n. 54-7409 del 7 aprile 2014, modificate con DGR n. 22-368 del 29/09/2014, con DGR n. 17-2814 del 18/1/2016, con DGR n. 24-2976 del 29/2/2016 e con D.G.R. n. 1-1903 del 4/9/2020 ed eventuali altre modifiche) e/o delle Misure sito specifiche o del Piano di Gestione eventualmente definite del Sito/i Natura 2000 ?

NO

SI (Citare l'atto consultato nel caso di misure sito specifiche o PdG)

.....

Misure di conservazione e Piani di Gestione sono consultabili alla pagina web:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/piani-gestione-misure-conservazione>

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-rete-natura-2000-cartografie-normativa>

SITI NATURA 2000 ESTERNI MA POTENZIALMENTE INTERFERITI DAL PROGETTO:

Crocettare la tipologia di Sito

- SIC/ZSC/ZPS IT _____ distanza dal sito: (_ metri)
- SIC/ZSC/ZPS IT _____ distanza dal sito: (_ metri)
- SIC/ZSC/ZPS IT _____ distanza dal sito: (_ metri)

Tra i siti Natura 2000 indicati e l'area interessata dal Progetto, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.)?

Si No

Descrivere:

.....
.....
.....

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

UBICAZIONE E CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

- ❑ ***Documentazione da riportare o allegare all'istanza, se non già presente negli allegati di progetto:***

- relazione descrittiva progetto e dell'eventuale cantiere;
- planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere;
- inquadramento territoriale a scala adeguata;
- ortofoto con localizzazione delle aree di Progetto e delle aree di cantiere;
- documentazione fotografica *ante operam*;

CONDIZIONI D'OBBLIGO*

sono rispettate le Condizioni d'Obbligo, pertinenti al PROGETTO?

Sì

NO

se sì, quali?

- deve essere presentato un cronoprogramma idoneo, tale che il Progetto non interferisca con i periodi riproduttivi e/o di svernamento di specie di interesse conservazionistico presenti nell'area di intervento;
- qualunque fase del Progetto deve avvenire nelle ore in cui si dispone di luce naturale, salvo valida motivazione fornita;
- nel caso di Progetti che prevedano movimenti terra, interventi di recupero e/o ripristino ambientale, devono essere rispettate le indicazioni delle "Linee Guida per la gestione dei cantieri sulla la gestione e controllo delle specie esotiche vegetali nell'ambito di cantieri con movimenti terra e interventi di recupero e ripristino ambientale" – di cui alla D.G.R. n.33-5174 del 12/6/2017 - di seguito "LG Esotiche"
(https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2019-01/gestione_e_controllo_esotiche_nei_cantieri.pdf);
- al termine delle attività deve essere garantito il ripristino morfologico e vegetativo allo stato originario dei luoghi (aree di cantiere, di deposito temporaneo, di stoccaggio dei materiali, delle eventuali piste temporanee di servizio, nonché di ogni altra area che risultasse alterata a seguito della realizzazione del Progetto), secondo le seguenti specifiche:
 - utilizzo di idoneo miscuglio erbaceo autoctono o, ove disponibili, miscugli di sementi locali;
 - per piantumazioni, devono essere utilizzate specie autoctone di provenienza certificata, ecologicamente compatibili;
 - in ogni caso deve essere garantita la riuscita degli interventi di ripristino con materiale vegetale prevedendo le necessarie cure colturali per un periodo minimo di 2 anni dal termine dei lavori, anche al fine di evitare l'insediamento e/o la diffusione di specie vegetali esotiche invasive. Le suddette cure colturali consistono in risarcimenti delle fallanze, tagli di ripulitura e irrigazioni di soccorso;
 - nel caso in cui non sia disponibile una quantità sufficiente di terreno ai fini del ripristino, il materiale esterno deve provenire da siti privi di specie vegetali esotiche invasive (si vedano "LG Esotiche" https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2019-01/gestione_e_controllo_esotiche_nei_cantieri.pdf);
- se applicabile, il cantiere deve essere organizzato per lotti successivi prevedendo via via l'inerbimento delle superfici nude;
- il cantiere o nuove strutture o altro che preveda il Progetto, soprattutto se in presenza di

siti con chiroterri, non deve prevedere nuova illuminazione o, se indispensabile, deve essere ridotta al minimo necessario (per esempio con sensori di movimento);

- ❑ il Progetto non deve prevedere tagli della vegetazione arboreo-arbustiva almeno dal 1° aprile al 15 giugno fino a 1000 metri di quota, dal 1° maggio al 15 luglio per quote superiori e, nel caso delle garzaie, dal 1 febbraio. Sono fatti salvi intervalli temporali più restrittivi, eventualmente indicati nelle Misure di Conservazione sito-specifiche o nei Piani di Gestione;
- ❑ il Progetto non deve prevedere opere accessorie di impermeabilizzazione definitiva dei siti (viabilità, sito di cantiere ecc.);
- ❑ in caso di presenza di specie vegetali alloctone invasive nell'area di intervento si provvederà a seguire quanto previsto dalle schede monografiche sulle specie vegetali esotiche invasive redatte dalla Regione Piemonte per ridurre/evitare la loro diffusione (<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/conservazione-salvaguardia/schede-approfondimento-specie-esotiche-vegetali>);
- ❑ l'uso dell'elicottero o di droni è condizionato alla mancanza di alternative o alla dimostrazione di significativi vantaggi ambientali rispetto ad alternative, all'ottimizzazione del numero di rotazioni, alla definizione della rotta rispettando la distanza dai nidi dei rapaci, da aree vocate per l'avifauna tipica alpina e da aree umide;
- ❑ deve essere prevista la realizzazione di idonei manufatti che assicurino la continuità biologica del corso d'acqua (scale di risalita, rampe, tratti di sponda a bassa pendenza, savanelle ecc) in caso di rifacimento e manutenzione straordinaria di manufatti esistenti o progettazione e realizzazione di nuove opere spondali e barriere, longitudinali o trasversali, attraversamenti di strade e altre infrastrutture, interventi di artificializzazione, di risagomatura, di dragaggio e di movimentazione degli alvei;
- ❑ la gestione della vegetazione legnosa lungo i corsi d'acqua, canali e fossi deve essere effettuata secondo le seguenti specifiche:
 - 1) all'interno dell'alveo inciso:
 - il taglio manutentivo, conservando le associazioni vegetali allo stadio giovanile, massimizzando la loro flessibilità e resistenza alle sollecitazioni della corrente ed eliminando i soggetti di effettivo pericolo per l'ostruzione della sezione idraulica o esposti alla fluitazione in caso di piena;
 - la ceduzione senza rilascio di matricine, con turni anche inferiori a quelli minimi, nel caso di dimostrata necessità legata a motivi di sicurezza idraulica;
 - 2) fuori dall'alveo inciso, ma entro 10 metri dal ciglio di sponda:
 - il taglio manutentivo, con il rilascio di almeno il 50% di copertura residua, conservando i soggetti più stabili e appartenenti a diverse classi diametriche;
 - il taglio delle piante inclinate o instabili che possono cadere nell'alveo.

* Le condizioni d'obbligo (CO) sono "indicazioni" minime da rispettare al fine di mantenere il Progetto al di sotto del livello di significatività di incidenza su specie e habitat tutelati dalle Direttive "Habitat" e "Uccelli" ed evitare la necessità di espletare la VINCA appropriata.

Le CO, se pertinenti, dovranno essere integrate formalmente dal proponente nel Progetto sottoposto a Screening di Valutazione di Incidenza, selezionandole sulla base della tipologia della proposta, delle caratteristiche del sito Natura 2000 e delle eventuali indicazioni fornite dal Soggetto gestore del Sito Natura 2000.

Il rispetto delle CO è condizione necessaria, ma non esaustiva, affinché lo screening di incidenza del Progetto si concluda positivamente, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata.

DECODIFICA PROGETTO/INTERVENTO (compilare solo parti pertinenti)

SUOLO/HABITAT

E' prevista trasformazione di uso del suolo?	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> PERMANENTE	<input type="checkbox"/> TEMPORANEA
	Se, Si , cosa è previsto:		
	<input type="checkbox"/> NO		
Sono previsti movimenti terra/sbancamenti/scavi?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Se, Si , cosa è previsto:	
Verranno livellate superfici naturali od effettuati interventi di spietramento?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Se, Si , cosa è previsto:	
Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc.?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Se, Si , cosa è previsto:	
E' necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Se, Si , cosa è previsto:	
Le piste verranno ripristinate a fine dei lavori?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Se, Si , cosa è previsto:	
E' previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Se, Si , descrivere:	

Altre informazioni utili ai fini dell'istruttoria:

SPECIE VEGETALI		
E' previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Se, SI , descrivere:
Sono previsti interventi di rivegetazione/messa a dimora di specie vegetali?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Se, Si , cosa è previsto (indicare le spp interessate):
La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Rif normativi: Regolamento (UE) N. 1143/2014 D. lgs. 230/2017 per la normativa regionale: https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/salvaguardia-ambientale/specie-vegetali-esotiche-invasive
SPECIE ANIMALI		
Sono previsti interventi di controllo/immissione/ripopolamento di specie animali?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Se, Si , cosa è previsto (indicare le spp interessate):
La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Rif normativi: Regolamento (UE) N. 1143/2014 D. lgs. 230/2017
MEZZI MECCANICI		
Mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo svolgimento dell'intervento	Escavatori, ragni, pale cariatrici, terne, skid-loader, altri mezzi per il movimento terra:
	Mezzi di trasporto, macchine operatrici e macchinari di cantiere (autocarri, dumper, autogru, gru, betoniere, asfaltatrici, rulli vibranti, compressori, generatori, perforatrici):
	Mezzi aerei, impianti a filo, imbarcazioni (elicotteri, aerei, droni, teleferiche, barche, chiatte, pontoni):

INQUINAMENTO E RIFIUTI

Il PROGETTO prevede la presenza di fonti di inquinamento o produzione di rifiuti?

- luminoso
- sonoro
- chimico
- produzione rifiuti
- altro.....

Descrivere e se possibile quantificare:

.....

.....

.....

.....

.....

Il soggetto redattore è consapevole della responsabilità penale in caso di falsità in atti e di dichiarazione mendace, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Luogo e data

Firma
(soggetto redattore)

PROGRAMMA REGIONALE PIEMONTE FESR 2021 – 2027

BANDO TERRITORI FLUVIALI Misura B - Riapertura 2024

*FESR 2021-2027 - PRIORITA' II. Transizione ecologica e resilienza
OBIETTIVO SPECIFICO RSO 2.4.*

*Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione del rischio di catastrofe, la
resilienza, tenendo conto degli approcci ecosistemici*

*AZIONE II.2IV.5
INTERVENTI PER AUMENTARE LA RESILIENZA DEI TERRITORI FLUVIALI
AL CAMBIAMENTO CLIMATICO*



ALLEGATO n. 11 - Laghi ammessi a finanziamento

LAGHI AMMESSI A FINANZIAMENTO

L'elenco dei Laghi su cui è possibile presentare progetti è stato stilato in riferimento agli interventi finanziabili dal presente bando e utilizzando per la selezione il criterio dimensionale di 3 ettari di superficie e la localizzazione a una quota inferiore a 1500 metri s.l.m., sulla base dell'"*Atlante dei Laghi piemontesi*" della Regione Piemonte (2003).

TOPONIMO	COMUNE	PROVINCIA
Lago di Bertignano	Viverone	BI
Lago di Candia	Candia Canavese, Vische	CM TO
Lago d'Alice	Alice Superiore	CM TO
Lago Nero di Borgofranco	Montalto Dora, Borgofranco d'Ivrea	CM TO
Lago Pistono	Montalto Dora	CM TO
Lago Campagna	Chiaverano, Cascinette d'Ivrea	CM TO
Lago Sirio	Chiaverano, Ivrea	CM TO
Lago S. Michele	Ivrea	CM TO
Lago di Maglione	Maglione	CM TO
Lago di Moncrivello	Moncrivello	VC
Lago Maggiore	Baveno, Belgirate, Cannero, Cannobio, Ghiffa, Gravellona Toce, Mergozzo, Oggebbio, Ornavasso, Stresa, Verbania, Arona, Borgo Ticino, Borgomanero, Castelletto Ticino, Dormelletto, Lesa, Meina, Oleggio Castello, Varallo Pombia	VCO e NO
Lago di Mergozzo	Mergozzo, Fondotoce, Verbania	VCO
Lago d'Antrona	Antrona Schieranco	VCO

PROGRAMMA REGIONALE PIEMONTE FESR 2021 – 2027

BANDO TERRITORI FLUVIALI Misura B - Riapertura 2024

FESR 2021-2027 - PRIORITA' II. Transizione ecologica e resilienza

OBIETTIVO SPECIFICO RSO 2.4.

Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione del rischio di catastrofe, la resilienza, tenendo conto degli approcci ecosistemici

AZIONE II.2IV.5

**INTERVENTI PER AUMENTARE LA RESILIENZA DEI TERRITORI FLUVIALI
AL CAMBIAMENTO CLIMATICO**



ALLEGATO n. 11 - Schema tipo per la Convenzione

CONVENZIONE AI SENSI DELL' ART. 15 DELLA LEGGE 241/1990 S.M.I. PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEL PROGETTO "XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX", PER LA REALIZZAZIONE DEL QUALE VIENE FATTA RICHIESTA DI CONTRIBUTO A VALERE SUL PR FESR PIEMONTE 2021-2027

TRA

il _____ di _____, CF _____ con sede legale in _____, Via _____, CAP _____ PEC _____, rappresentato da sig/sig.ra _____, il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di dell'ente suddetto, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta _____ n..... del..... (*indicare estremi atto autorizzativo alla sottoscrizione*)

il _____ di _____, CF _____ con sede legale in _____, Via _____, CAP _____ PEC _____, rappresentato da sig/sig.ra _____, il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di dell'ente suddetto, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta _____ n..... del..... (*indicare estremi atto autorizzativo alla sottoscrizione*)

il _____ di _____, CF _____ con sede legale in _____, Via _____, CAP _____ PEC _____, rappresentato da sig/sig.ra _____, il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di dell'ente suddetto, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta _____ n..... del..... (*indicare estremi atto autorizzativo alla sottoscrizione*)

il _____ di _____, CF _____ con sede legale in _____, Via _____, CAP _____ PEC _____, rappresentato da sig/sig.ra _____, il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di dell'ente suddetto, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto giusta _____ n..... del..... (*indicare estremi atto autorizzativo alla sottoscrizione*)

di seguito indicate congiuntamente come "Parti" o singolarmente come "Parte"

PREMESSO CHE

- a gli Enti suindicati risultano essere tutti accomunati dalla necessità di realizzare, sui propri rispettivi territori, il progetto denominato per il quale si intende avanzare richiesta per l'ammissione a finanziamento nell'ambito del PR FESR Piemonte 2021-2027 e che interessa gli ambiti territoriali intercettati, per competenza, della pluralità degli enti i sottoscrittori il presente accordo;
- b i medesimi Enti hanno intenzione di presentare, in forma congiunta, domanda per l'accesso ai contributi a valere sul PR FESR Piemonte 2021-2027 messi a disposizione dal **Bando** "xxxxxxx di cui alla D.D. xxxx del xx/xx/202x", a cui viene fatto espresso riferimento;
- c gli Enti ritengono che il progetto proposto possa essere coerente e compatibile rispetto alla specifica disciplina definita nel sopra citato Bando che regola l'accesso ai contributi a valere sul Programma in parola e, a tal fine, valutano l'opportunità di procedere con la nomina di un

- soggetto Capofila che svolga funzioni di beneficiario nonché da aggregatore e gestore dei flussi di comunicazione, procedurali e finanziari con riguardo alle singole posizioni;
- d il Bando suindicato, a tal fine, prevede la possibilità che tale coordinamento venga riconosciuto quale forma di aggregazione meritevole di accesso previa indicazione di un soggetto tra quelli aggregati, che assuma le funzioni di Capofila e, in relazione al contributo richiesto, di Beneficiario dell'operazione ai sensi dell'art. 2 punto 9 lettera a) del Reg. UE 2021/1060;
 - e la natura complessa del progetto da realizzare e delle sue ricadute in termini di reciproca interazione sui territori dei rispettivi Enti determina la necessità di un coordinamento integrato di tutte le fasi relative alla sua attuazione, dalla progettazione, al finanziamento, alla scelta delle modalità operative atte a realizzarla;
 - f il progetto proposto presenta caratteristiche di unicità tipologica e continuità funzionale configurandosi, di fatto, quale "intervento integrato caratterizzato da continuità funzionale";
 - g è interesse e volontà delle parti coordinare le attività e gli interventi ai fini della partecipazione al Bando definendo assetti organizzativi e gestionali più idonei alla successiva gestione dei finanziamenti e della spesa nel rispetto dei principi contabili e amministrativi e sulla base delle rispettive competenze;
 - h lo strumento giuridico più indicato per il raggiungimento dell'obiettivo sopra delineato è dalle parti individuato nella convenzione ai sensi dell'art. 15 della l. 241/1990 s.m.i., e cioè al fine di poter realizzare, in conformità al disposto del bando, il progetto suindicato;

Tutto ciò premesso si conviene e stipula quanto segue:

1 Premesse

Le premesse e gli allegati alla presente convenzione costituiscono parte integrante e sostanziale della stessa e sono il presupposto su cui si fonda il consenso tra le parti.

2 Oggetto, impegni, obblighi e responsabilità

L'oggetto della presente convenzione è l'aggregazione degli Enti convenzionati ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 l. 241/1990 s.m.i., per poter operare, in conformità con il disposto di cui all'art. xx del Bando suindicato:

- a La realizzazione del progetto di cui in premesse;
- b La rendicontazione delle spese connesse alla realizzazione del progetto, secondo le modalità previste dal Bando in premesse.

A tal fine i soggetti sottoscrittori stipulano la presente convenzione definendo quanto segue:

- 1 L'ente **xxxxxxx** è indicato e nominato soggetto capofila ("Capofila").
- 2 Il **CAPOFILA**, nelle proprie funzioni di potenziale beneficiario dell'operazione a valere sul PR FESR¹, assume su di sé i seguenti obblighi con ogni inerente potere, diritto e facoltà. In particolare, lo stesso, a titolo esemplificativo e non esaustivo, dovrà:

¹ Ai fini della coerenza della presente tipologia di accordo con la vigente regolamentazione le funzioni di capofila potranno essere esclusivamente svolte

- da unione di comuni;

2.a Per quanto riguarda la **realizzazione dell'operazione**:

- i.1 Predisporre un cronoprogramma per l'efficace ed efficiente realizzazione dell'attività e del coordinamento di cui *infra*;
- i.2 Predisporre il quadro economico del progetto, determinando e coordinando l'imputazione pro-quota tra gli Enti convenzionati delle risorse finanziarie che lo compongono;
- i.3 Nominare il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 36/2023;
- i.4 Procedere alla redazione della progettazione ai sensi dell'art. 41 del d. lgs. 36/2023 in relazione a tutti i livelli necessari;
- i.5 Operare le attività di verifica, di validazione della progettazione di cui al punto precedente ai sensi dell'art. 42 del d. lgs. 36/2023, ove competente, oppure coordinarne la verifica e validazione da parte dei singoli enti convenzionati;
- i.6 Procedere, secondo le modalità in essere nel proprio ordinamento, all'approvazione della progettazione nei differenti livelli di elaborazione, ove competente, oppure coordinarne la verifica e validazione da parte dei singoli enti convenzionati;
- i.7 Fungere, ai sensi dell'art. 62, comma 14 del d. lgs. 36/2023, da Stazione unica appaltante per aggiudicazione dei lavori, servizi o forniture connesse alla realizzazione dell'operazione, anche in relazione alla fase di aggiudicazione, di stipulazione del contratto e di esecuzione dello stesso, ivi inclusa la direzione dei lavori, ai sensi degli artt. 113 e ss d. lgs. 36/2023;
Nel caso in cui il Capofila non disponga di adeguata qualificazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 d. lgs. 36/2023, lo stesso è fin d'ora autorizzato ad avvalersi, anche ai sensi dell'art. 62, commi 9 e 11 d. lgs. 36/2023, di un ente terzo dotato della qualificazione richiesta, ferme le proprie responsabilità, obblighi e impegni e quelle degli Enti convenzionati;
- i.8 Fungere da Committente degli appalti di cui ai punti precedenti e pertanto ricevere le connesse fatture, operare i relativi pagamenti e sopportarne gli oneri, in relazione alle spese afferenti all'operazione, fermi gli obblighi in capo a ciascuno degli Enti convenzionati di cui al successivo punto 3;
- i.9 Svolgere le attività connesse al collaudo dell'opera ai sensi dell'art. 116 del d.lgs. 36/2023;
- i.10 Ogni altra mansione, compito, attività connessa o conseguente a quelle su riportate in quanto funzionale e necessaria al pieno esercizio delle stesse.

2.b Per quanto riguarda la **rendicontazione delle spese**:

- i.1 Assumere la qualificazione, ai sensi del Bando in premesse, di Beneficiario dell'operazione, con ogni conseguente obbligo previsto dal Bando e suindicato;

- da una singola amministrazione comunale laddove i soggetti aggregati siano gli enti gestori che rilevano competenze nell'ambito comunale di riferimento;
dagli enti gestori individuati nel bando laddove gli ambiti territoriali degli altri soggetti aggregati (quali i comuni) ricadano nei territori di pertinenza dell'ente medesimo.

- i.2 Curare, inoltre, i rapporti con i competenti Settori della Regione Piemonte specificati nel Bando in premesse, in relazione al procedimento di concessione del contributo e ad ogni altro connesso, correlato o conseguente;
 - i.3 Nell'ambito di cui al precedente punto 1, sostenere le spese per la realizzazione dell'operazione in base al mandato conferito con la sottoscrizione della presente convenzione, sulla base delle risorse assegnate e trasferitegli (dagli altri enti sottoscrittori) in qualità di Capofila e soggetto beneficiario dell'operazione. Il riparto delle spese tra la parti è effettuato in ragione degli importi di spettanza per ciascun intervento approvato. A tal fine il Capofila provvede ad istituire nel proprio bilancio un centro di costo su cui saranno contabilizzate le relative poste in entrata ed in uscita. Il Capofila è da considerarsi unico responsabile della documentazione comprovante la coerenza e la legittimità degli importi di spesa impegnati e destinati alla realizzazione dell'operazione.
 - i.4 Provvedere a trasferire gli importi tra i singoli enti convenzionati secondo le quote di rispettiva spettanza, a seguito del buon esito delle verifiche di gestione effettuate da parte dell'Autorità di Gestione sulla documentazione presentata a titolo di rendicontazione ed alla ricezione del contributo a valere sul PR FESR Piemonte.
- 3 Il Capofila si impegna a garantire il rispetto degli obblighi definiti nel Bando suindicato con riferimento al più ampio insieme di norme e disposizioni che regolano l'utilizzo di risorse a valere sul PR FESR Piemonte 2021-2027, così come richiamate nel Bando suindicato e nelle norme e disposizioni unionali, nazionali e regionali ivi richiamate.
- Nel rinviare al più ampio contesto suindicato, si richiama in questa sede l'art. 65 del Reg UE 2021/1060 in tema di "Stabilità delle operazioni", per gli effetti del quale il Capofila si impegna a garantire, per quanto di competenza, che nei 5 anni successivi al pagamento finale delle spese connesse alla realizzazione dell'operazione, che non si verifichi:
- ✓ un cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un organismo di diritto pubblico;
 - ✓ una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.
- 4 Gli **ENTI CONVENZIONATI** assumono su di sé i seguenti obblighi, impegni e responsabilità:

4.a Per quanto riguarda la *realizzazione dell'operazione*:

- i.1 Adeguarsi al cronoprogramma predisposto dal Capofila di cui al punto 2.a.i.1;
- i.2 Procedere con l'adozione di ogni atto e provvedimento necessario ad armonizzare o rendere possibile la progettazione operata dal Capofila, ivi incluse eventuali modifiche o varianti urbanistiche o altre attività specifiche per il governo del territorio e non delegate o delegabili al Capofila nelle funzioni di cui *supra*;
- i.3 Dotare il Capofila di ogni autorizzazione, visto, nullaosta o altrimenti denominato necessario alla compiuta realizzazione delle funzioni delegate;
- i.4 Individuare, determinare, imputare e trasferire tutte le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione dell'operazione e delle funzioni delegate al Capofila

nella misura *pro quota* imputabile a ciascun ente convenzionato. In particolare ciascun ente si obbliga a garantire che le risorse finanziarie collegate allocate al pagamento dei costi relativi ai contratti d'appalto che saranno stipulati dal Capofila e, in generale, alle spese che saranno oggetto di rendicontazione da parte del Capofila a valere sul progetto e quindi sul contributo richiesto, siano rese disponibili mediante trasferimento al Capofila antecedentemente al momento in cui tali spese dovranno essere sopportate;

4.b Per quanto riguarda la **rendicontazione delle spese**: rendere possibile anche garantendo attivamente, mediante l'adozione di qualsivoglia attività o condotta necessaria o mediante l'adozione di qualsivoglia atto, provvedimento, autorizzazione, nullaosta o altrimenti denominato, il rispetto degli obblighi gravanti sul Capofila quale Beneficiario dell'operazione ai fini del corretto adempimento di quanto previsto nel Bando suindicato.

- 5 Ciascun soggetto convenzionato s'impegna a rispettare gli obblighi di cui sopra assumendone la relativa responsabilità anche in termini di ritardo, omissione o errore che determinino conseguenze negative per il buon esito dell'operazione, nonché a garantire, manlevare o in ogni caso, tenere indenne, per quanto di propria competenza, il Capofila e/o gli altri Enti convenzionati in relazione all'attività compiuta da questi nel proprio interesse.
- 6 Ciascun soggetto convenzionato si impegna inoltre a garantire il rispetto degli obblighi definiti nel Bando suindicato con riferimento al più ampio insieme di norme e disposizioni che regolano l'utilizzo di risorse a valere sul PR FESR Piemonte 2021-2027, così come richiamate nel Bando suindicato e nelle norme e disposizioni unionali, nazionali e regionali ivi richiamate.

Nel rinviare al più ampio contesto suindicato, si richiama in questa sede l'art. 65 del Reg UE 2021/1060 in tema di "Stabilità delle operazioni", per gli effetti del quale ciascun Ente sottoscrittore si impegna a garantire, per quanto di competenza, che nei 5 anni successivi al pagamento finale delle spese connesse alla realizzazione dell'operazione, che non si verifichi:

- ✓ un cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un organismo di diritto pubblico;
- ✓ una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

3 Referenti

In relazione all'attività oggetto della presente convenzione, ogni Ente provvede a nominare un Referente. Il Referente del Capofila è nominato Coordinatore.

Le Parti possono modificare in ogni momento il nominativo del proprio referente, mediante comunicazione scritta almeno 30 giorni prima agli altri Enti e al Coordinatore.

Per quanto riguarda la prima nomina, gli enti dichiarano quanto segue:

- Ente xxxxxx - Capofila: xxxxxx (Coordinatore)
- Ente xxxxxx : xxxxxx
- Ente xxxxxx : xxxxxx
- Ente xxxxxx : xxxxxx

Il Coordinatore provvederà, in nome e per conto del Capofila, a verificare e operare un *report* delle attività realizzate e delle successive necessità, trasmettendolo ai Referenti indicati con cadenza mensile e, comunque, ogni qual volta sarà ritenuto necessario. Ogni comunicazione inviata ai Referenti sarà valida ed efficace nei confronti del rispettivo Ente, così come ogni comunicazione del Referente sarà imputata direttamente all'Ente dallo stesso rappresentato.

4 Obblighi di riservatezza

Le parti riconoscono il carattere riservato di qualsiasi informazione confidenziale scambiata in esecuzione della presente convenzione e conseguentemente si impegnano a:

- a non rivelare a terzi, né in tutto né in parte, direttamente o indirettamente, in qualsivoglia forma, qualsiasi informazione confidenziale trasmessa loro dall'altra parte;
- b non utilizzare né in tutto né in parte, direttamente o indirettamente, qualsiasi informazione confidenziale trasmessa loro dall'altra parte per fini diversi da quanto previsto dalla presente convenzione.

Le parti s'impegnano a segnalare, di volta in volta, le informazioni da considerarsi confidenziali, la cui eventuale divulgazione dovrà essere autorizzata per iscritto.

Le informazioni confidenziali verranno comunicate unicamente a coloro che oggettivamente necessitano di acquisirne conoscenza per gli scopi della presente collaborazione. In ogni caso, le informazioni confidenziali non potranno essere divulgate a terzi senza il preventivo consenso scritto della parte che le ha rivelate.

Le parti si danno reciprocamente atto che in nessun caso potranno essere considerate informazioni confidenziali quelle informazioni per le quali possa essere fornita prova che al momento della comunicazione siano generalmente note o facilmente accessibili a persone esperte ed a chi operi nel settore, o lo diventino successivamente per scelta della persona che ne sia titolare, senza che la parte che ne è venuta a conoscenza abbia violato la presente convenzione.

5 Durata della Convenzione e procedure di proroga e di rinnovo

La presente Convenzione ha una durata pari a _____, a decorrere dalla data di sottoscrizione della stessa ed è rinnovabile a seguito di accordo scritto tra le parti, salvo eventuale disdetta da comunicare per atto scritto _____ mesi prima dalla scadenza.

È fatta salva la conclusione delle attività in essere al momento della scadenza della Convenzione.

6 Controversie

Le parti concordano di definire in via amichevole qualsiasi controversia dovesse insorgere dall'interpretazione e dall'applicazione della presente convenzione.

Le parti convengono che, non perfezionata tale amichevole composizione, ogni controversia in materia di diri- ed obblighi, interpretazione e applicazione della convenzione medesima sarà rimessa alla competenza dell'autorità giudiziaria e che sarà competente in via esclusiva il Foro di _____.

In ogni caso le Parti sospendono l'esercizio di ogni diritto e si astengono dal far valere qualsivoglia eccezione nei confronti del Capofila qualora connessa all'attività da quest'ultimo svolta quale beneficiario dei contributi a valere sul PR FESR Piemonte 2021-2027, fino alla permanenza del procedimento di contribuzione e per la durata prevista in relazione alla stabilità delle operazioni co-finanziate.

7 Sottoscrizione, registrazione e imposta di bollo

La presente convenzione è sottoscritta in via telematica con firma digitale, ai sensi dell'articolo 15, comma 2 bis, della legge 241/1990.

L'imposta di bollo è assolta in modo virtuale a cura del [inserire nominativo del Capofila] come da indicazioni dell'Agenzia delle Entrate – Ufficio territoriale di _____ n. ____.

8 Disposizioni generali

Per quanto non previsto dalla presente convenzione si fa rinvio alle leggi, regolamenti e disposizioni normative vigenti.

Allegati:

- 1 [ALLEGATO CONTENENTE LA DESCRIZIONE DEL PROGETTO PROPOSTO CHE VUOLE ESSERE OGGETTO DEL CONTRIBUTO FESR. LA DESCRIZIONE DOVRA' ESSERE COERENTE, PER TIPOLOGIA, COSTI E FINALITA' A QUANTO RICHiesto DAL BANDO]

Letto, confermato e sottoscritto.

[luogo e data]

[firme sottoscrittori]